

Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK
Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom
Band: - (1969)
Heft: 1568

Artikel: Bells ring at six
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-693041>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

CASTIONE. — *E' morto il Lamberti.* — Il 56enne cittadino di Castione, recatosi il 13 marzo scorso all'ospedale Groote Schuur di Città del Capo perchè sofferente di cuore fu operato il 27 marzo dal dott. Barnard e dalla sua équipe. L'intervento chirurgico non è consistito in un vero e proprio trapianto cardiaco ma nella sostituzione di una valvola del cuore malato con una valvola artificiale. Un'altra valvola del cuore gli è stata "aggiustata". Il paziente era entrato nella sala operatoria alle ore 7 del mattino e l'intervento chirurgico si è protratto per 6 ore. Qualche ora dopo l'operazione il figlio, sig. Angelo Lamberti che, come è noto aveva accompagnato il padre a Capetown ha detto ai giornalisti che il Dr. Barnard era soddisfatto dell'esito dell'operazione e che le condizioni del Lamberti erano buone. Purtroppo malgrado le più abili cure del corpo medico curante si verificava un peggioramento già il giorno dopo ed il Lamberti cessava di vivere la mattina del 29 marzo, circa 44 ore dopo l'atto operatorio. La salma venne prontamente aerotrasportata a Castione dove i funerali avevano svolgimento il 4 aprile.

BELLINZONA. — *280 reclute colpite da quarantena.* — Un caso di menengite è stato scoperto fra le 280 reclute ticinesi di stanza presso la Caserma comunale. Si tratta della recluta Mario Caldelari d'anni 20, domiciliata a Lugano, ed immediatamente trasferita alla Clinica militare di Novaggio. I medici hanno dovuto praticare una puntura lombare e lo stato del giovane è fortunatamente migliorato. Trattandosi di un caso di menengite contagiosa, le altre reclute hanno dovuto essere messe in istato di quarantena, che però ha potuto essere levato già dopo solo tre giorni.

GIUBIASCO. — *Un caso tragico.* — Il 72enne Rodolfo Sarina è tragicamente perito il 10 marzo scorso avvolto dalle fiamme. Con la moglie si era recato al proprio ronco, in zona Vigerà, nelle vicinanze di Scarpapè e, raccolta la stramaglia appiccò il fuoco. Le fiamme però nel giro di pochi minuti assunsero proporzioni allarmanti ed il sig. Sarina, temendo di non più riuscire a controllarle, incaricò la moglie di correre in paese per chiedere aiuto. Quando la moglie ed i primi volenterosi raggiunsero il posto dell'incendio si trovarono di fronte ad uno spettacolo agghiacciante: il Sarina, infatti, era incastrato fra 2 alberi col corpo avvolto dalle fiamme. Ogni soccorso fu purtroppo inutile in quanto il poveretto era già spirato. L'inchiesta ha potuto stabilire che il Sarina, circondato dalle fiamme, cercò d'aprirsi un varco ma, perduti i sensi, si trovò prigioniero tra 2 alberi che nel frattempo avevano preso fuoco.

MONTE CENERI. — *Grave incidente stradale.* — Uno spettacolare incidente — che per pura coincidenza non ha voluto vittime umane — è capitato il 25 marzo sul Monte Ceneri. Verso le 1400 un autocarro della ditta Galli di Rivera scendeva verso Bellinzona: giunto al primo tornante, proprio sul punto dove la strada cantonale attraversa la cavalcavia sulla ferrovia, l'autista, il sig. Dario Rebozzi di Medeglia, perdeva il controllo del pesante autoveicolo. Dapprima andava a cozzare contro il parapetto sulla destra del campo stradale e quindi sfasciava tutte le protezioni poste sulla sinistra per poi essere catapultato sulla massicciata sottostante. Per un caso più unico che raro s'infilava di misura tra i fili dell'alta tensione prima di piombare sui binari. Dai rottami divelti balzava subito fuori l'autista, che nel pauroso volo riportava solo qualche scalfitura, che si preoccupava subito a dare l'allarme per fermare il traffico ferroviario in quanto il suo veicolo, tutto

sbilenco sui binari, ostruiva completamente la linea. Venivano così date immediate disposizioni per ripristinare il traffico normale: già poco dopo le 15 un treno poteva passare in direzione Lugano mentre alle 1610 tutto ritornava nella normalità. Sembra che la fuoriuscita dal campo stradale sia stata causata d'una macchia di nafta.

LOCARNO. — *Gli utili idroelettrici.* — Alle assemblee ordinarie degli azionisti della S.A. Officine Idroelettriche della Maggia (OFIMA) e Officine Idroelettriche di Blenio tenutesi sabato, 29 marzo scorso, è stato dichiarato che l'esercizio dell'OFIMA ha prodotto l'anno scorso un utile netto di Fr 4,425,000, mentre quello della BLENIO è risultato in Fr 3 milioni di profitto netto. Gli uffici delle 2 società sono stati in questi giorni trasferiti nel nuovo palazzo OFIMA in Via Selva 11.

— *"Tutt i strad i menan a Roma!"* — 2 ragazze non ancora 16enni, abitanti a Solduno, hanno creato alcune settimane fa un'atmosfera d'ansia nel popoloso rione. Le supposizioni più disparate hanno seguito la loro sparizione, avvenuta il 5 marzo. Ma qualcuno aveva visto i 2... precoci boccioni salire a bordo d'un'auto con targa straniera, poche ore prima che venisse annunciata la scomparsa. Le ricerche immediatamente intraprese tramite la polizia locale in collaborazione con quella italiana hanno subito dato esito positivo: sabato, 8 marzo, dall'ambasciata di Svizzera a Roma è giunta la notizia che le 2 minorenni erano state fermate in quella città e che si sarebbe predisposto il più presto possibile per il rimpatrio.

— *Muore Alice Casserini-Reggiori.* — Si è spenta serenamente il 1° aprile all'età di 86 anni a Muralto la buona signora Alice Casserini ved. fu arch. Elvidio. Appartenente all'antico e distinto casato dei Reggiori di Lottigna, l'Estinta era nata a Londra, dove il padre, il compianto Luigi Reggiori gestiva il rinomato ristorante omonimo a King's Cross. (N.d.R. — *Condoglianze ai familiari anche dalle sponde del Tamigi.*)

CARDADA. — *Una stagione d'oro.* — La stagione invernale è finita... in bellezza. La festa invernale di chiusura tenutasi martedì sera, ha conosciuto un successo davvero insperato. Alla serata hanno partecipato oltre una folta schiera di sciatori anche molto pubblico del Locarnese. Il giorno dopo, San Giuseppe si sono poi disputati alla Cimetta i campionati ticinesi degli istruttori di sci. I concorrenti si sono dati battaglia per i titoli in palio in una gara di slalom gigante il cui percorso è stato tracciato da Francesco Segrada.

LA VIRGOLA SPORTIVA. — *Football:* Coppa Svizzera: *Semifinali* — Bellinzona-Grasshoppers 2-1, San Gallo-Servette 3-0. *Campionato*, dom 30 marzo DNA Grasshoppers-Bellinzona 0-0, Lugano-La Chaux-de-Fonds 2-2, DNB Mendrisiostar-Wettingen 1-1, Thun-Chiasso 0-1. *1 DIV.* Zugo-Locarno 1-0. — *Netball:* City Bernariri 35-54, con questa vittoria le ragazze Mendrisiensi hanno vinto il titolo svizzero per la terza volta. *Nuoto:* Primo incontro internazionale della nazionale svizzera di nuoto a Cardiff contro il Paese di Galles; vincevano i padroni di casa con un punteggio 134-105. Dirigeva gli svizzeri il "coach" bellinzonese Flavio Bomio. — *Al XXIX Torneo Internazionale di Calcio giovanile a Bellinzona a Pasqua ha partecipato quest'anno l'Arsenal di Londra.*

Poncione di Vespero.

When, on the third Monday in April, at six p.m. the bells of Zurich's churches ring forth and at the same moment a huge pyre goes up in flames at Sechseläutenplatz (Bell Ringing Square), when the members of the guilds on proud steeds circle around the blaze and "Böögg", the Snowman, catches fire and is torn to shreds amid thunderous noise — then spring has started in earnest for the inhabitants of Zurich!

The tradition of Zurich's guilds is connected with this symbolic burning of winter, originally a pagan custom. In 1336, Mayor Rudolf Brun set up a constitution which decreed that the citizenry forthwith was to be divided into the "Constaffel" (nobility and businessmen) and the thirteen newly established guilds (artisans).

In the course of history, the guilds were able to improve their position and to increase their influence as against the "Constaffel", i.e. nobility and businessmen. In 1866, however, they had to give up the rights they had acquired and today they no longer play a decisive part in the city's politics. On the other hand, one cannot imagine Zurich's social life without its guilds.

In colourful crowds Zurich's inhabitants participate every year in the "Bell Ringing at Six", they enjoy watching the fiery death of "Böögg", Man Winter, and the procession of the guilds in their historic costumes, and last but not least the children's parade which on the preceding Sunday starts off this annual Zurich festival.

(S.N.T.O.)

450 YEARS OF BOOK PRINTING

For four and a half centuries book printing has been cherished as an art in Zurich. "The Art Institute Orell Füssli", at the historical Helmhau on the shore of the River Limmat in Zurich, is showing (12th April to 24th May) an exhibition called "450 Years of Printing and Publishing History", for it regards the printers of bygone centuries as the ancestors of its printing house. The achievements of Christoph Froschauer the Elder and the Younger from 1519 to 1585 were extraordinary, as they printed translations of the Bible in Zurich during the Reformation. The great names of the sixteenth century appear among the authors whose works were published by this home of printing and book publishing. Its fame radiated far and wide. During Zurich's second Golden Age of book printing, in the eighteenth century, the poet and artist Salomon Gessner was among the founders of the firm which can now proudly look back on cultural achievements in ages past.

(S.N.T.O.)